

museo
galileo

Istituto
e Museo
di Storia
della Scienza

ATTIVITÀ REALIZZATE CON IL FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU NELL'AMBITO DEL PNRR A TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA – MISURA M1-C3 - INVESTIMENTO 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA".

Il Museo Galileo conserva straordinarie collezioni, tra le più importanti del mondo, che comprendono gli antichi strumenti scientifici raccolti nel corso di circa quattro secoli dalle dinastie Medici e Lorena. Il Museo è inoltre un istituto di documentazione e ricerca nel campo della storia delle scienze e della tecnologia dotato di una ricca biblioteca specializzata.

Pur essendo già pienamente accessibile, il Museo ha scelto di partecipare al bando PNRR del Ministero della Cultura per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi, impegnandosi a introdurre specifiche modalità di fruizione rivolte alle persone con diversi tipi di disabilità, a sostituire alcuni impianti obsoleti, a installare nuove sedute lungo il percorso espositivo e nuovi apparecchi di illuminazione a ridotto consumo energetico per ottimizzare la visibilità. I risultati ottenuti con questi interventi hanno un importante significato in relazione all'obiettivo di garantire il massimo livello di accessibilità del Museo e consentirne la visita in piena autonomia.

Di seguito sono descritti i molteplici interventi realizzati.

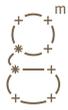
Per quanto riguarda l'accessibilità dall'esterno, il **sito web** è stato rinnovato e adeguato agli utenti con ridotte capacità sensoriali grazie all'adozione di un Content Management System (c.d. "CMS") integrato con le seguenti opzioni di accessibilità: aumento/riduzione del carattere, aumento/riduzione della spaziatura del testo, inversione dei colori/toni grigi, sottolineatura dei link, cursore grande, guida alla lettura, lettura vocale del testo.

Il sito web è stato inoltre arricchito di un **tour virtuale** del Museo Galileo [disponibile a breve] realizzato tramite riprese fotosferiche in alta risoluzione e integrato con contributi multimediali quali schede di oggetti con immagine e descrizione testuale, filmati e modelli 3D, il tutto in italiano e in inglese. Il tour sarà fruibile liberamente oppure in modalità visita guidata, in collegamento con un operatore del Museo che condurrà in maniera virtuale gli utenti attraverso le sale del Museo, presentando la collezione e dialogando in tempo reale con loro.

È stato predisposto un **punto informativo** con numero telefonico dedicato all'accessibilità per gestire le richieste di informazioni e per la prenotazione dei servizi disponibili, anche in collaborazione con la Rete Musei Welcome Firenze, della quale il Museo Galileo fa parte assieme ad altri sei musei fiorentini.

La zona di **ingresso e accoglienza** del Museo è stata ampliata e vi è stata collocata parte dei dispositivi di supporto per il superamento di specifiche disabilità: video di presentazione in LIS (Lingua Italiana dei Segni), riproduzione del palazzo per esplorazione tattile, contenitori con guide Braille. La **segnaletica** è stata integrata con l'indicazione dei servizi relativi all'accessibilità, sono stati aggiunti contrassegni Braille al guardaroba e ai servizi igienici del piano terreno. Gli **ascensori** sono stati dotati di dispositivi anticesoiaimento per rallentare la chiusura delle porte, di annuncio sonoro del piano di fermata, di pulsantiera interna e esterna con indicazioni Braille e di sistema di allarme per persone non udenti e ipoudenti tramite anello induttivo posizionato in cabina. Inoltre è stato installato un nuovo **montascale** con piattaforma predisposta per sedie a rotelle motorizzate.

Le scale dell'intero edificio e la sala di lettura della Biblioteca sono stati dotate di nuovi impianti di **illuminazione** a led e ad alta luminosità per ipovedenti.



museo
galileo

Istituto
e Museo
di Storia
della Scienza

Il miglioramento dell'esperienza di visita delle persone con disabilità è stato un obiettivo perseguito con la massima attenzione, a partire dall'inserimento nel percorso museale di piccole **zone di sosta** con sedie, sgabelli e panchine costruite in materiali igienizzabili.

Oltre al video introduttivo nell'area di accoglienza e orientamento, la **traduzione LIS** è stata inserita in tutti i video presenti nelle sale del Museo che illustrano il funzionamento dei principali strumenti scientifici esposti. Il **percorso tattile** inizia al piano terreno con la riproduzione in scala del palazzo e prosegue al primo e al secondo piano, dove sono state create due aree allestite con copie di strumenti scientifici e busti realizzati con stampante 3D. I visitatori con disabilità visiva hanno inoltre a disposizione la **guida del Museo in Braille** e per ipovedenti, oltre a una **guida audio** al percorso tattile.

Inoltre, è prevista una segnaletica idonea a garantire l'accessibilità ai visitatori ciechi dall'esterno del palazzo fino all'interno del Museo tramite la realizzazione di mappe tattili in Braille [disponibili a breve] che verranno posizionate sulla targa esterna dell'edificio, al piano terra e all'interno degli ascensori.

Una delle attività del progetto era la **formazione** specifica del personale, che è stata svolta con due diverse modalità.

Due dipendenti del Museo Galileo hanno frequentato ad Ancona, presso il Museo tattile statale Omero, un corso di formazione **sull'accessibilità ai beni culturali**, costituito da un modulo dedicato a "L'accessibilità al patrimonio museale e educazione artistica ed estetica delle persone cieche e ipovedenti" e da un altro sul tema "Beni culturali e turismo: come renderli accessibili alle persone sorde".

È stato inoltre richiesto un intervento di formazione all'Associazione l'Immaginario, punto di riferimento a livello regionale per le disabilità cognitive rispetto all'accessibilità museale, specificamente realizzato per il Museo Galileo, al quale hanno partecipato tutti gli educatori museali dipendenti. Oggetto del corso era la progettazione di attività rivolte a **ragazzi neurodivergenti** accompagnati da educatori/genitori, un tipo di pubblico per il quale non era ancora stata acquisita una competenza adeguata e per il quale la visita ai musei costituisce un'importante funzione sociale nell'ottica del welfare culturale.

Per quanto riguarda le operazioni mirate ad aumentare le garanzie di **sicurezza**, oltre al rifacimento della segnaletica di emergenza, sono state acquistate due sedie con cingoli per l'evacuazione di visitatori non deambulanti in situazioni di emergenza.

Molteplici sono state le attività realizzate per la valorizzazione del patrimonio museale in funzione dell'ampliamento dell'accessibilità: in primo luogo un ciclo di **attività didattiche teatralizzate** per le scuole di ogni ordine e grado; una **guida digitale** per bambini e famiglie da integrare nella app del Museo Galileo, con giochi e indovinelli; una pubblicazione sul personaggio Galileo in **linguaggio CAA** (Comunicazione Aumentativa Alternativa) che facilita la lettura e la comprensione ai visitatori con difficoltà ad usare il linguaggio orale e scritto; un **libro parlato** dedicato a Amerigo Vespucci, rivolto principalmente a ciechi e ipovedenti. Infine, è stata realizzata la traduzione in arabo dell'applicazione "**Il mappamondo di Fra Mauro**" nell'ottica di ampliamento della fruizione verso un più vasto e diversificato pubblico di utenti.

Al fine di coinvolgere i visitatori del Museo anche nei progetti dell'Istituto è stata prevista una postazione per le **donazioni e le erogazioni liberali** [disponibile a breve]. Attraverso il monitor interattivo è possibile anche accedere alle agevolazioni Art bonus previste dalla legislazione nazionale e gestite da Ales-Ministero della Cultura.

Gli interventi descritti sono stati completati dalla redazione del **P.E.B.A** (piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche), affidata a un professionista esterno, e da necessari **adeguamenti tecnologici** relativi all'upgrade audio della saletta interattiva e alla nuova rete Wi-Fi del Museo, realizzata anche grazie alla collaborazione dell'Istituto di Informatica e Telematica del CNR.